

Numero
518

fr

0

Bellinzona
31 gennaio 2024

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC)

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR)

Aemterkonsultationen@are.admin.ch
(formato PDF)

Consultazione sulla *Politica degli agglomerati e sulla Politica per le aree rurali e le regioni montane: il contributo della Confederazione a uno sviluppo territoriale coerente 2024-2031.*

Gentili signore, egregi signori,

vi ringraziamo per averci coinvolti nella consultazione in oggetto, di seguito trovate le nostre osservazioni e le nostre richieste in base alle domande poste nella vostra lettera del 2 novembre 2023.

Siete favorevoli al nuovo orientamento delle due politiche: una visione comune con obiettivi comuni ma anche specifici e un unico piano d'azione per i diversi spazi?

Di principio siamo favorevoli al nuovo orientamento e alla nuova impostazione, poiché dovrebbero permettere di coordinare meglio, di quanto fatto fino ad ora, le differenti politiche settoriali con ricadute territoriali che interessano gli agglomerati, le aree rurali e le regioni montane.

Ritenete che la visione con gli obiettivi sia un quadro di orientamento adeguato, sia per le politiche settoriali che per la vostra organizzazione? Nella bozza del documento, vengono citate le principali sfide degli agglomerati, delle aree rurali e delle regioni montane?

A mente dello scrivete Consiglio la visione non tiene sufficientemente conto e non esplicita, in particolare nelle sfide, l'importanza delle seguenti politiche settoriali con effetti su tutti e tre gli spazi in questione.

Bosco

Elemento che contribuisce:

- alla prevenzione contro i pericoli naturali;
- al reticolo fondamentale per la biodiversità;

- alla protezione e mitigazione in materia di cambiamenti climatici (oasi per i fenomeni delle isole di calore e fissatore di CO₂);
- a produrre energia da fonti indigene;
- all'attrattività del paesaggio nazionale e cantonale, in particolare, per il Ticino, nel quale ricopre il 55% della superficie cantonale.

Agricoltura

Si tratta di un'attività rilevante dal profilo economico, ecologico e sociale, in particolare per le aree rurali e montane; si pensi, ad esempio, al suo contributo all'apertura del paesaggio e al mantenimento della biodiversità.

Salute

È un elemento chiave e centrale delle diverse politiche settoriali, fondamentalmente finalizzate a garantire all'uomo sopravvivenza e benessere, come previsto dall'obiettivo 3 dell'agenda 2030 "Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età".

Cultura

In particolare alcuni suoi elementi, come la partecipazione culturale o l'offerta culturale decentralizzata, rappresentano fattori importanti per la qualità di vita. La mancanza di strutture (musei, biblioteche, cinema, teatri) o di attività culturali in generale, può rafforzare le tendenze allo spopolamento delle aree periferiche. Da questo punto di vista il Canton Ticino si impegna per assicurare uno sviluppo equilibrato dell'offerta culturale su tutto il territorio.

Richiesta n. 1

Gli ambiti e i temi elencati sopra vanno esplicitamente citati nel documento in termini di sfide, obiettivi e misure.

Le nuove misure del Piano d'azione – *Rendere visibile il contributo delle politiche settoriali agli obiettivi della Politica degli agglomerati e della Politica per le aree rurali e le regioni montane; Trasferimento delle esperienze dei progetti modello; Futuro per le regioni (AveniR)* – offrono un utile complemento alle misure e agli strumenti esistenti? Offrono un potenziale per promuovere uno sviluppo coerente negli agglomerati e nelle aree rurali e montane?

Siete interessati a uno scambio regolare sui temi della Politica degli agglomerati e della Politica per le aree rurali e le regioni montane?

La figura 5 del documento in tedesco illustra l'organizzazione di progetto per l'esecuzione del piano d'azione. Cantoni, Città e Comuni sarebbero coinvolti attraverso la Conferenza tripartita, quale "sounding board". Lo scrivente Consiglio ritiene questa impostazione insufficiente. Infatti, sebbene il piano d'azione sia principalmente indirizzato al coordinamento delle politiche federali, si ritiene fondamentale coinvolgere attivamente e direttamente anche i Cantoni e i Comuni, i quali sono responsabili anch'essi di politiche con ricadute territoriali sugli spazi in questione. Ciò allo scopo di coordinare le strategie e le misure ai diversi livelli istituzionali ed evitare ridondanze, nonché confusione fra i diversi strumenti. A titolo d'esempio si segnala che la misura AveniR sembra sovrapporsi a quanto promosso dal Canton Ticino (e cofinanziato dalla Confederazione) da diversi anni nel contesto del programma d'attuazione della politica economica regionale, ovvero il sostegno al riposizionamento strategico delle regioni attraverso l'elaborazione e la

RG n. 518 del 31 gennaio 2024

concretizzazione di “Masterplan” col coinvolgimento attivo di attori e portatori d’interesse locali e regionali. Come Cantone sosteniamo inoltre progetti di sviluppo regionale (anche questi cofinanziati dalla Confederazione) in cui sono coordinati aspetti economici, ecologici, sociali e culturali, che contribuiscono a creare valore aggiunto in ambito agricolo e nella collaborazione regionale. Ci si aspetta inoltre un importante lavoro di coordinamento a livello federale che vada oltre i due uffici fino ad ora coinvolti, ovvero ARE e SECO, integrando anche, ad esempio, i servizi federali competenti in materia di formazione, ricerca e innovazione (SEFRI).

Richiesta n. 2

I Cantoni e i Comuni vanno coinvolti direttamente nell’applicazione concreta del piano d’azione, per esempio attraverso consultazioni di misure e azioni, e non solo tramite audizione della Conferenza tripartita.

Rileviamo infine che nella sintesi in italiano, in merito al tema della mobilità sostenibile si menziona solo “lo sviluppo di infrastrutture per la mobilità elettrica che rappresenta una elevata priorità”. Nelle versioni in tedesco e francese emerge un approccio più ampio che considera soluzioni multimodali, di coordinamento tra insediamenti e mobilità, senza limitarsi esclusivamente alla mobilità elettrica. La sintesi in italiano è dunque riduttiva e fuorviante, poiché, sebbene la mobilità elettrica sia un tema prioritario, essa non rappresenta la soluzione ai problemi di traffico stradale e di sviluppo coordinato con gli insediamenti, come ben emerge dai lavori intrapresi nell’ambito dei programmi d’agglomerato.

Richiesta n. 3

La versione originale del documento va tradotta integralmente (non è sufficiente una sintesi) e fedelmente in italiano.

Vogliate gradire, gentili signore, egregi signori, i sensi della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Raffaele De Rosa

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell’economia (dfe-dir@ti.ch)
- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport (decs-dir@ti.ch)

RG n. 518 del 31 gennaio 2024

- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Divisione della scuola (decs-ds@ti.ch)
- Divisione della cultura e degli studi universitari (decs-dc@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet